

CITTA' METROPOLITANE

DAL

PREVIEW

Pierluigi Properzi

(coordinamento)

Carmela Giannino

Simone Ombuen

Donato Di Ludovico

2016

Benvenuti al Rapporto dal Territorio 2016



La presentazione del Rapporto 2016

La presidente INU Silvia Viviani racconta i punti principali del Rapporto dal Territorio



IL SITO WEB

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE
PIANIFICAZIONE SVILUPPO
COESIONE ISTITUZIONALE
DOTAZIONE AMBIENTALE
COERENZA



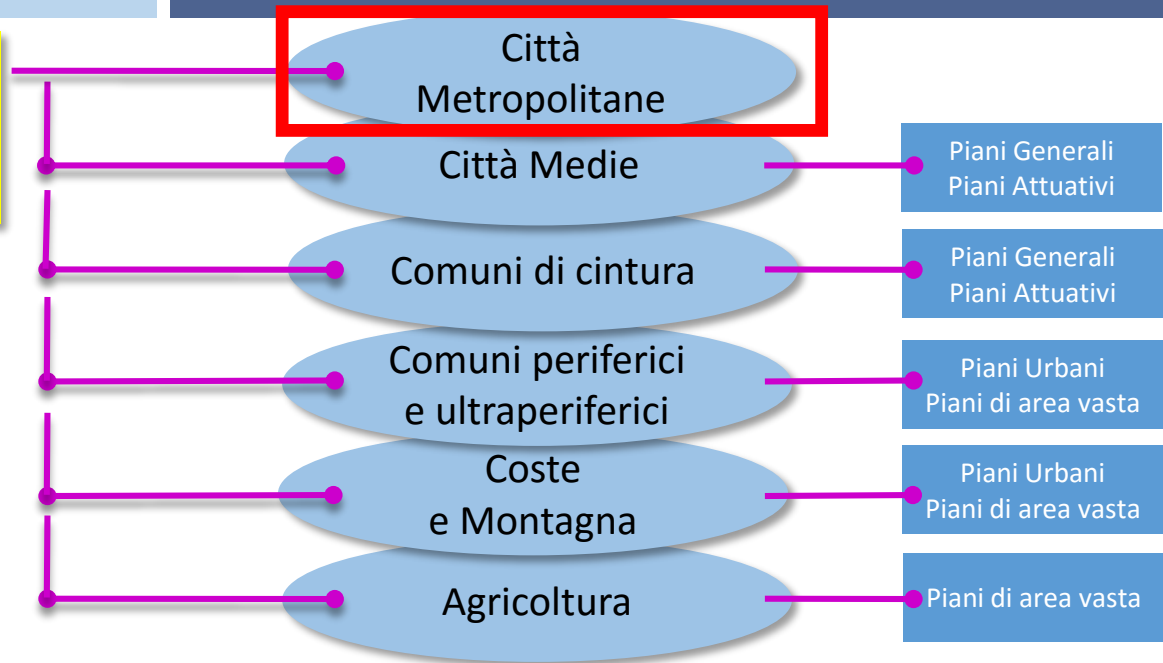
In evidenza / RdT 2016

I driver del cambiamento nel governo del territorio. Una sintesi della pianificazione.

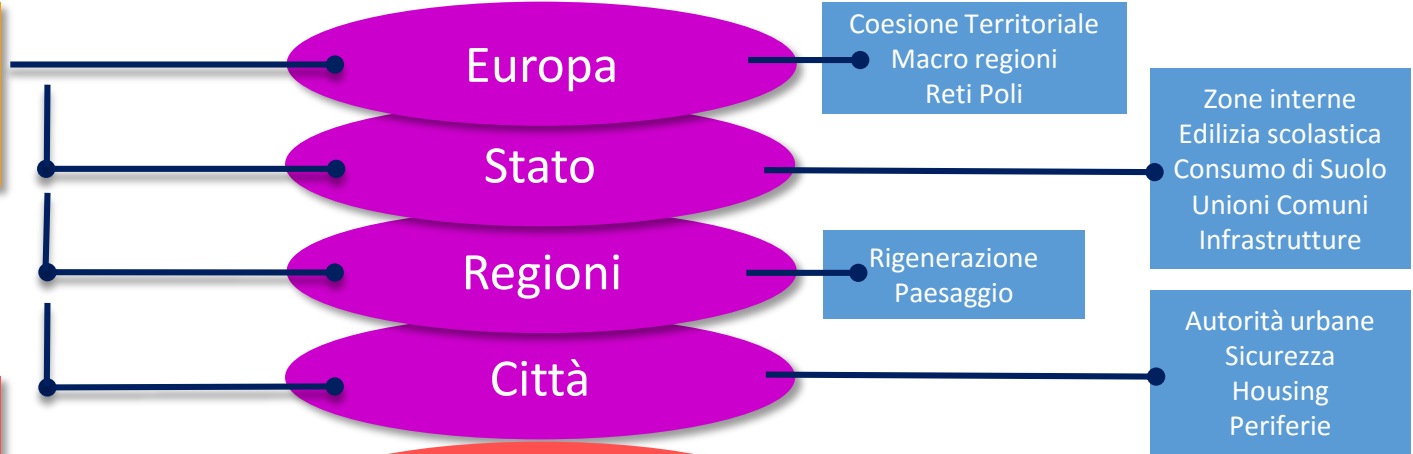
Le passate edizioni

Una raccolta di alcuni punti chiave dei precedenti Rapporti dal Territorio

PARTE A
*Descrizione dei
contesti / forme di
urbanizzazione*



PARTE B
*Descrizione delle
politiche*



PARTE C
*Le Agende Regionali
per il governo del
territorio*

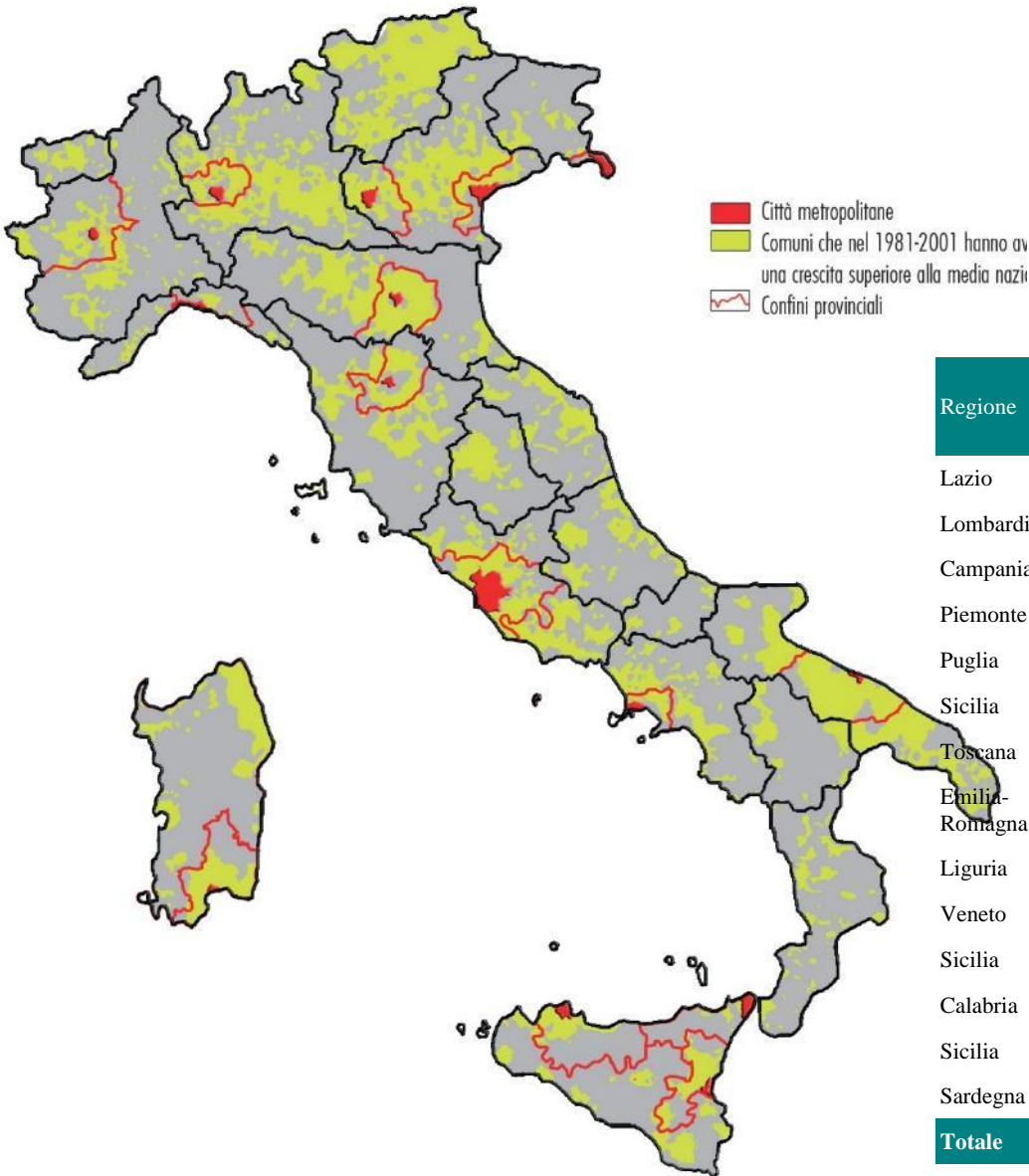


La L. 56/2014 (Legge Delrio) istituisce 10 città metropolitane:

**TORINO, MILANO, VENEZIA, GENOVA
BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, BARI, NAPOLI
REGGIO CALABRIA**

Messina, Catania, Palermo, Cagliari

nell'autonomia delle regioni a statuto speciale



Regione	Città metropolitana	Comuni	Superficie (kmq)	Popolazione (Istat 2014)	Densità demografica (ab/kmq)
Lazio	<u>Roma</u>	<u>121 Comuni</u>	5363,28	4321244	805,71
Lombardia	<u>Milano</u>	<u>134 Comuni</u>	1575,65	3176180	2015,79
Campania	<u>Napoli</u>	<u>92 Comuni</u>	1178,93	3127390	2652,73
Piemonte	<u>Torino</u>	<u>315 Comuni</u>	6827,00	2297917	336,59
Puglia	<u>Bari</u>	<u>41 Comuni</u>	3862,88	1261964	326,69
Sicilia	<u>Palermo</u>	<u>27 Comuni</u>	1401,40	1072724	765,46
Toscana	<u>Firenze</u>	<u>42 Comuni</u>	3513,69	1007252	286,66
Emilia-Romagna	<u>Bologna</u>	<u>56 Comuni</u>	3702,32	1001170	270,42
Liguria	<u>Genova</u>	<u>67 Comuni</u>	1833,79	868046	473,36
Veneto	<u>Venezia</u>	<u>44 Comuni</u>	2472,91	857841	346,90
Sicilia	<u>Catania</u>	<u>27 Comuni</u>	959,77	788238	821,27
Calabria	<u>Reggio Calabria</u>	<u>97 Comuni</u>	3210,37	559759	174,36
Sicilia	<u>Messina</u>	<u>51 Comuni</u>	1138,31	478285	420,17
Sardegna	<u>Cagliari</u>	<u>16 Comuni</u>	1113,97	421986	378,81
Totale		1.130	38.154	21.239.996	556,69

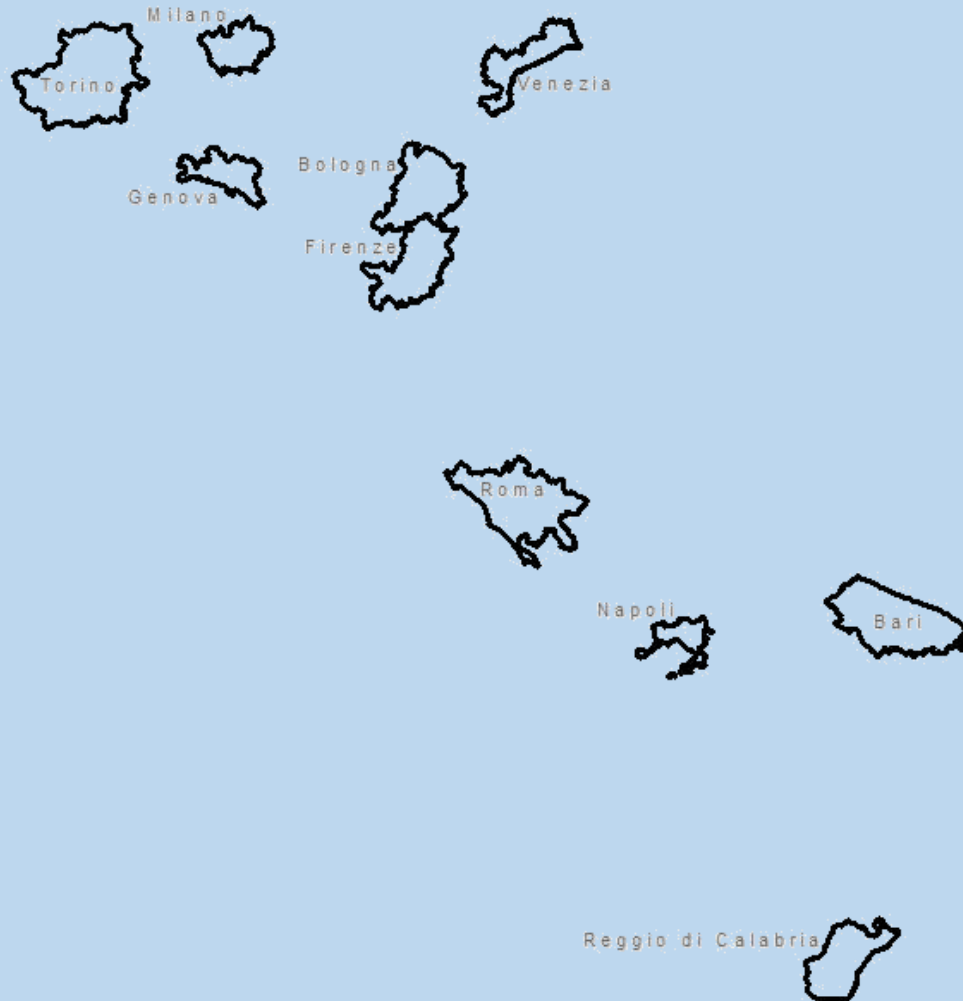
Fonte: elaborazione Ancitel (2015)

TRE TEMI

1. **I Tipi delle città metropolitane** a fronte delle nuove politiche e dei nuovi strumenti di governo del territorio
2. **La presenza di unioni (fusioni) di comuni minori** interni o esterni al perimetro istituzionale delle città metropolitane.
3. **La compresenza** di iniziative di costituzione di **Macroregioni europee** in cui siano presenti una o più Città Metropolitane.

Il RdT/2016 parte dalla ***ricostruzione di questi scenari*** a fronte di una ***analisi degli indicatori fondamentali*** che descrivono i macrofenomeni (popolazione - flussi – redditi) per derivarne una ***prima tipizzazione delle città metropolitane***

L'arcipelago delle città metropolitane



... politiche interagenti

Le Aree
interne

€ 680.000.000

Nel prossimo decennio sono previsti interventi per **680 milioni di euro**, tra risorse nazionali (180 milioni nelle leggi di Stabilità 2014 e 2015) e regionali (500 milioni, una quota dei quali derivata dai fondi europei).

- Poli di attrazione urbani
- Poli di attrazione inter-comunali
- Aree di cintura ($t < 20'$)
- Aree intermedie ($20' < t < 40'$)
- Aree periferiche ($40' < t < 75'$)
- Aree ultra-periferiche ($t > 75'$)
- Autostrade



RETE TEN-T

Rete Comprehensive e rete Core

... ma anche

i Territori Snodo 2 (MIT)

le Città medie

il Piano Città

il Consumo di Suolo

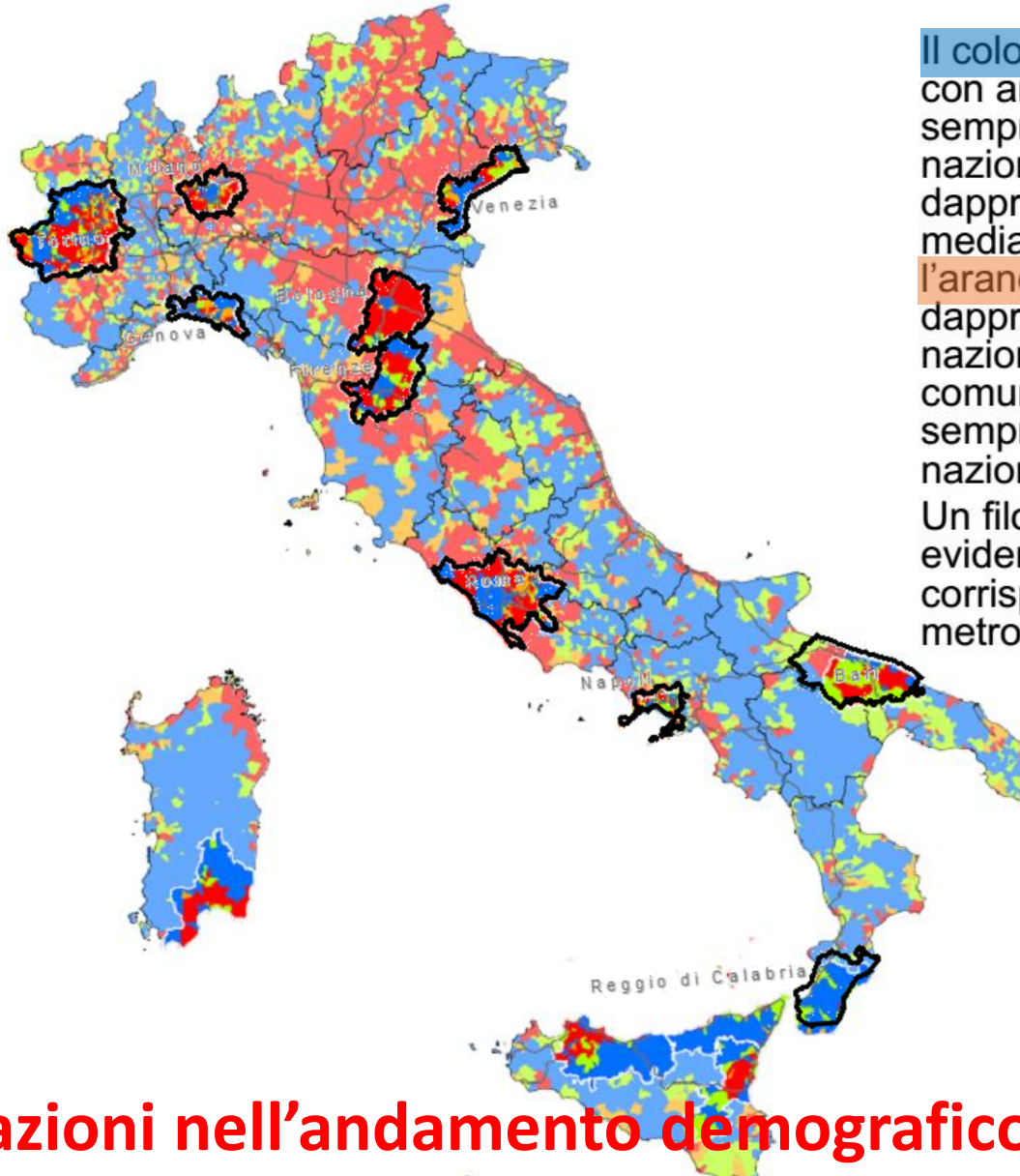
Il Programma Operativo Nazionale METRO 2014-2020

Il PON METRO, approvato con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio u.s., si articola in **cinque Assi prioritari** che declinano l'obiettivo generale di migliorare i servizi urbani e la qualità della vita nelle città:

- **ASSE 1 – AGENDA DIGITALE METROPOLITANA**
 - Ob. specifico 1.1 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali
- **ASSE 2 - SOSTENIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLA MOBILITÀ URBANA**
 - Ob. specifico 2.1 – Riduzione consumi energetici e fonti rinnovabili
 - Ob. specifico 2.2 – Aumento mobilità sostenibile nelle aree urbane
- **ASSE 3 - SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE**
 - Ob. specifico 3.1 – Riduzione famiglie con fragilità economiche in condizioni di disagio abitativo
 - Ob. specifico 3.2 – Riduzione marginalità estrema e inclusione persone senza fissa dimora e popolazioni Rom, Sinti e Camminanti
 - Ob. specifico 3.3 – Aumento legalità e miglioramento tessuto urbano in aree ad alta esclusione sociale
- **ASSE 4 - INFRASTRUTTURE PER L'INCLUSIONE SOCIALE**
 - Ob. specifico 4.1 – Riduzione famiglie con fragilità economiche in condizioni di disagio abitativo
 - Ob. specifico 4.2 – Aumento legalità e miglioramento tessuto urbano in aree ad alta esclusione sociale
- **Asse 5 - Assistenza tecnica**

€ 892.000.000

A febbraio il CIPE ha assegnato **450 milioni di euro**, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020, per il **piano nazionale 2014-2020 contro il dissesto idrogeologico** che riguarda **69 interventi** da attuare nelle grandi città italiane e nelle rispettive aree metropolitane, e assegnato **100 milioni di euro** al Ministero dell'Ambiente per finanziare la **progettazione** di interventi nello stesso ambito.



Il colore azzurro mostra i comuni con andamento demografico sempre inferiore alla media nazionale, il celeste quelli dapprima con andamento sopra la media nazionale e poi inferiore, l'arancione quelli con andamenti dapprima inferiori alla media nazionale e poi superiori, il rosso i comuni in incremento demografico sempre superiore alla media nazionale.

Un filo bianco e colori più intensi evidenziano le province corrispondenti alle città metropolitane.

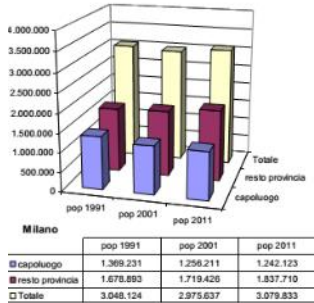
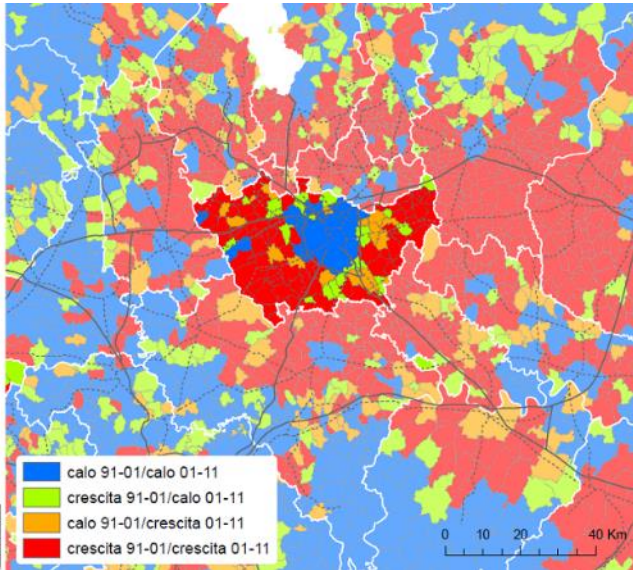


Variazioni nell'andamento demografico 1991-2011

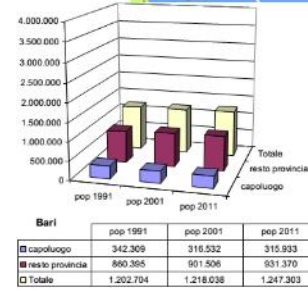
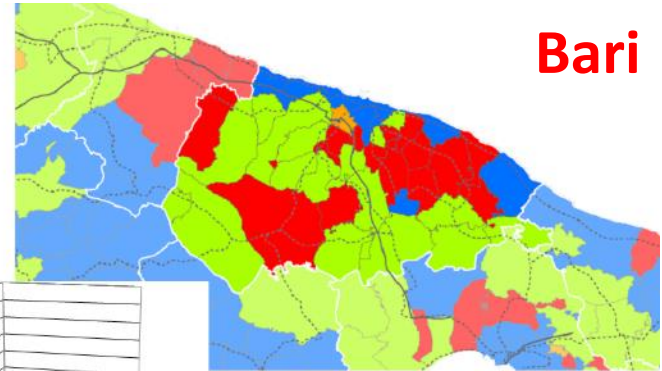
Messina e Reggio Calabria sono gli unici capoluoghi **cresciuti** demograficamente nel periodo 1991-2011, tutti gli altri risultano in calo.

Le **corone metropolitane** si suddividono in **tre grandi gruppi**. **Roma**, con un **incremento pari a quasi il 35%**; segue il grosso delle corone, con valori di crescita compresi tra il 7,4% e il 20,4%; le corone metropolitane di **Genova, Messina e Reggio Calabria** sono invece **in calo** demografico

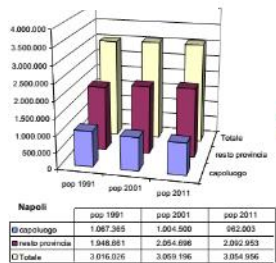
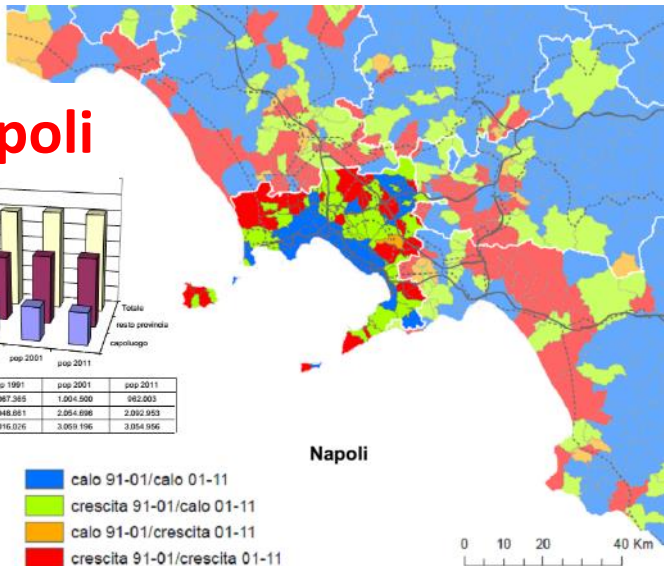
Milano



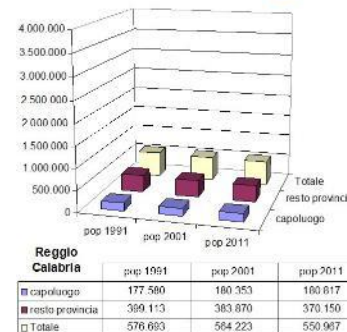
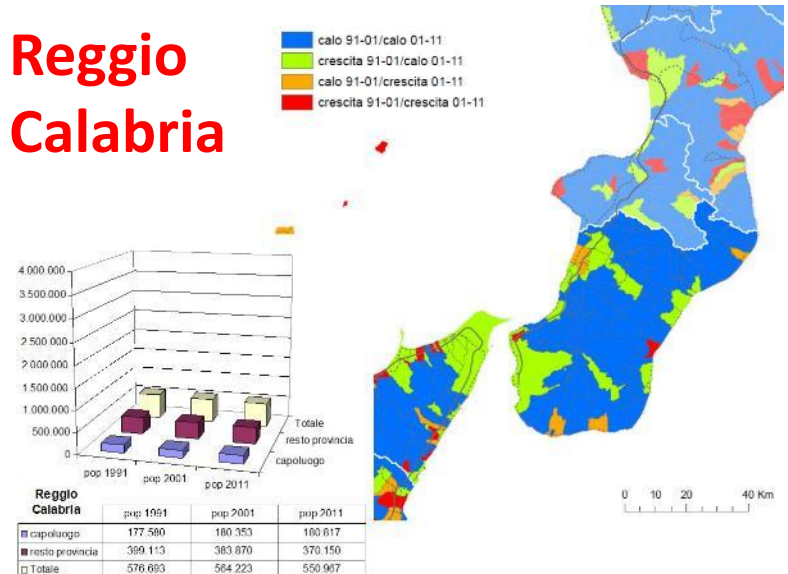
Bari

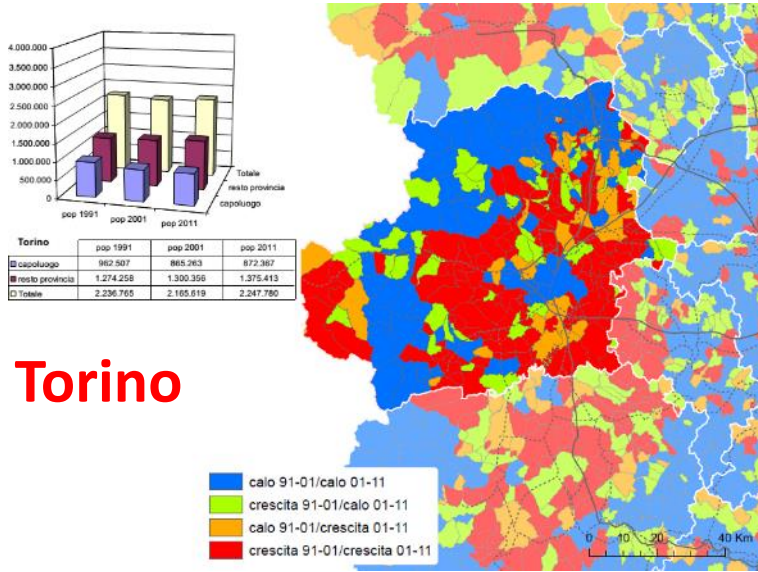


Napoli

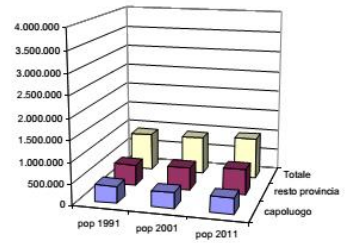


Reggio Calabria

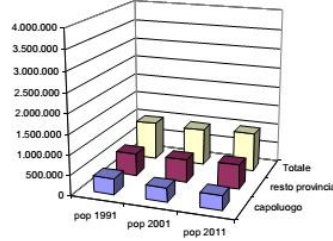




Torino



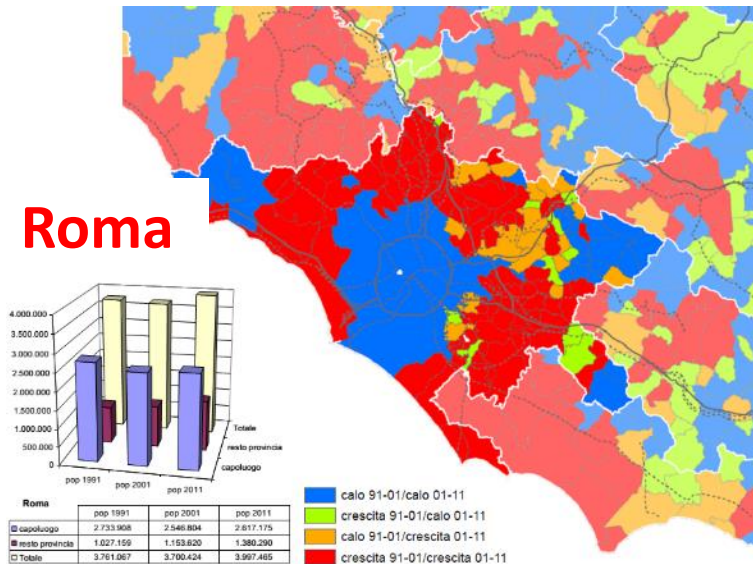
Bologna	pop 1991	pop 2001	pop 2011
capoluogo	404.378	371.217	371.337
resto provincia	502.478	544.008	604.906
Totale	906.856	915.225	976.243



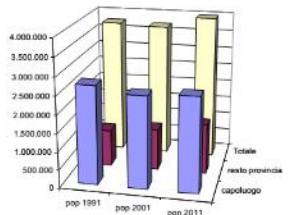
Firenze	pop 1991	pop 2001	pop 2011
capoluogo	403.294	356.118	358.079
resto provincia	564.143	577.742	615.066
Totale	967.437	933.860	973.145

Bologna Firenze

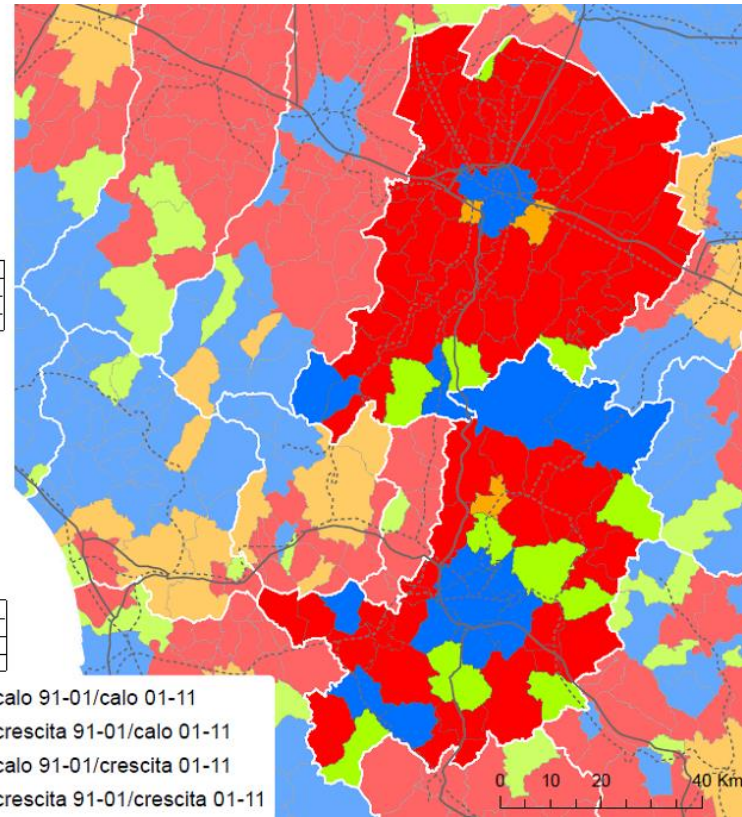
- calo 91-01/calò 01-11
- crescita 91-01/calò 01-11
- calo 91-01/crescita 01-11
- crescita 91-01/crescita 01-11



Roma



Roma	pop 1991	pop 2001	pop 2011
capoluogo	2.733.908	2.546.804	2.617.175
resto provincia	1.027.159	1.153.820	1.380.290
Totale	3.761.067	3.700.624	3.997.465



Si verifica una **forte crescita dei flussi in quasi tutte le città metropolitane del centronord**, eccetto che per Genova, che presenta variazioni non significative.

Si registra sia di un incremento dei flussi, sia soprattutto di un **ampliamento del raggio territoriale d'interesse**, che raggiunge spesso la scala interregionale, anche grazie allo sviluppo dell'alta velocità ferroviaria e del trasporto aereo a basso costo.

Alcune città del centronord lungo l'asse ferroviario principale dell'AV (Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma) mostrano un **incremento della capacità attrattiva** nei confronti del Sud.

Altre città metropolitane (Genova, Venezia, Bari, Reggio Calabria), pur espandendo la loro interrelazione territoriale, **raggiungono solo scale interregionali**, per lo più con regioni limitrofe, senza particolari incrementi oltre i limiti delle macrocircoscrizioni territoriali nazionali.

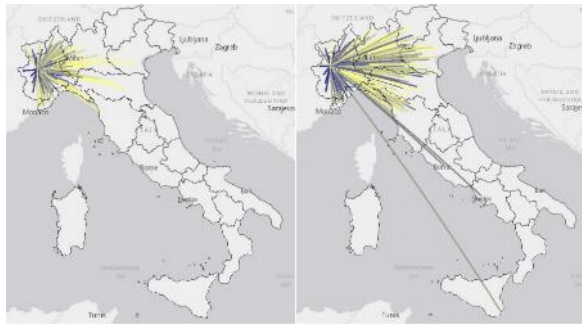
Napoli si presenta come **caso atipico**, crescendo molto nella capacità attrattiva nelle relazioni interregionali con il centro Italia (in particolare con Roma), ma non riuscendo ad intensificare le relazioni con il Nord.

Le città del sud, pur aumentando il volume degli spostamenti attratti, riescono assai meno a connettersi alla rete nazionale delle città metropolitane, dimostrando un consistente fenomeno di **gerarchizzazione intermetropolitana**.

Fra le città del sud emergono **Bari**, con un certo ampliamento della sua area d'influenza nelle regioni contermini, e **Catania**, che **dimostra capacità attrattive** crescenti verso la Sicilia occidentale. Quadri sostanzialmente statici per Palermo, Messina e Cagliari

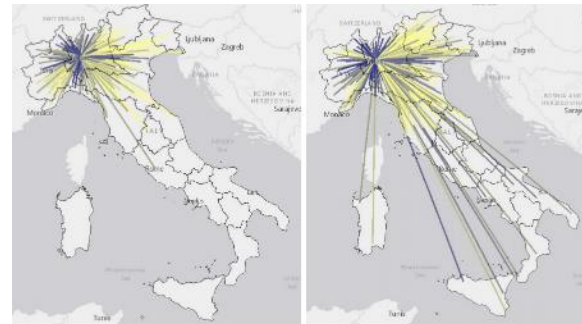
L'andamento degli investimenti infrastrutturali in Italia ha prodotto una significativa **diversificazione territoriale**. Mentre il **Centronord**, anche favorito dalla più densa distribuzione territoriale dei suoi caposaldi urbani e metropolitani, ha potuto beneficiare della affermazione della rete AV, **nel Sud pare affermarsi un incremento delle relazioni su base più strettamente di contiguità territoriale**, fatte salve alcune rotte di navigazione aerea, di modesto peso assoluto ma di specifico significato territoriale.

Lo sviluppo della società in rete tende a ridurre i profili di contiguità territoriale chiedendo di ampliare la cornice logica, **dando ruolo strutturale alle connessioni extracontestuali**.



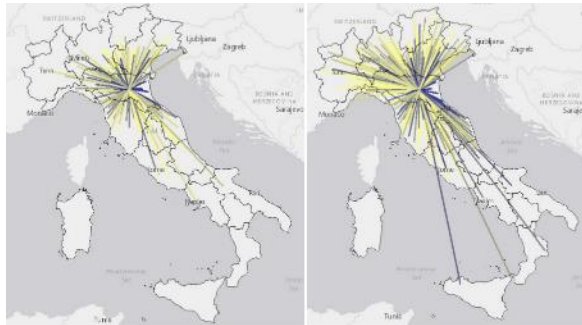
Torino
2001

2011



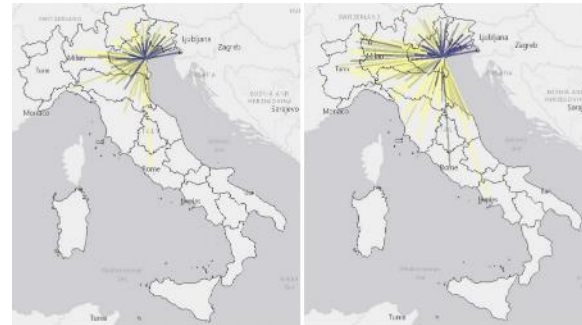
Milano
2001

2011



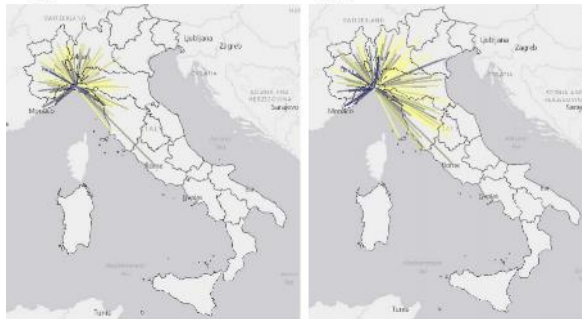
Bologna
2001

2011



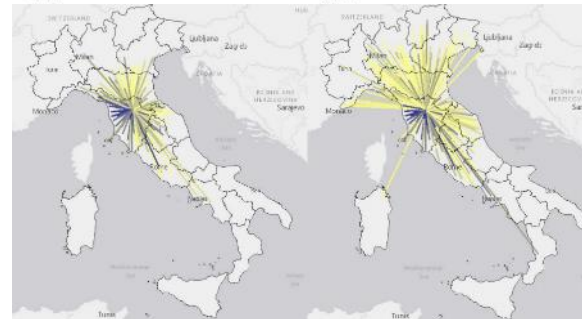
Venezia
2001

2011



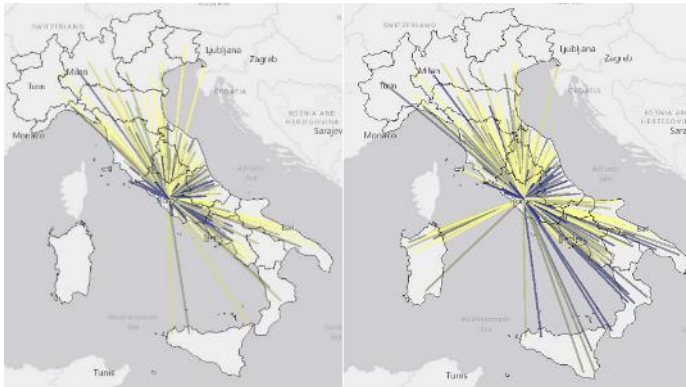
Genova
2001

2011



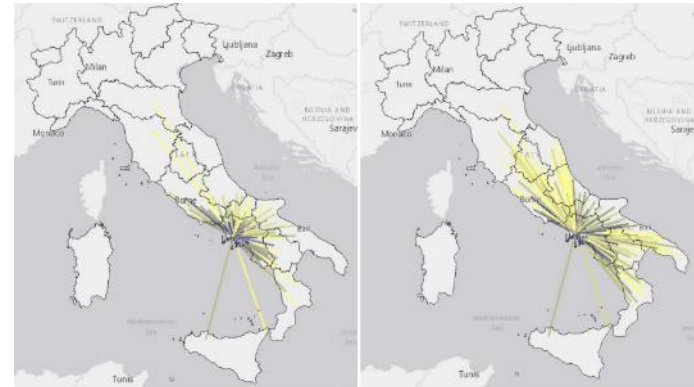
Firenze
2001

2011



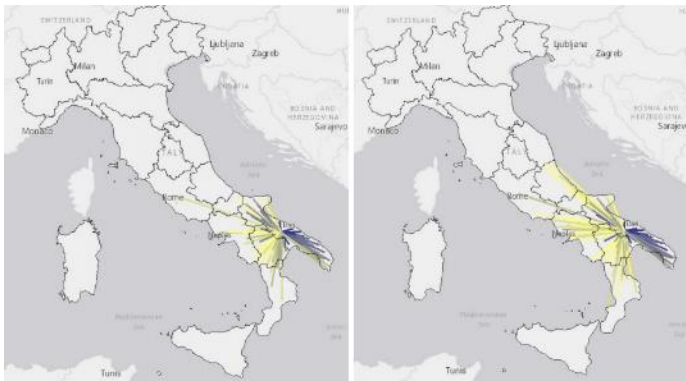
Roma
2001

2011



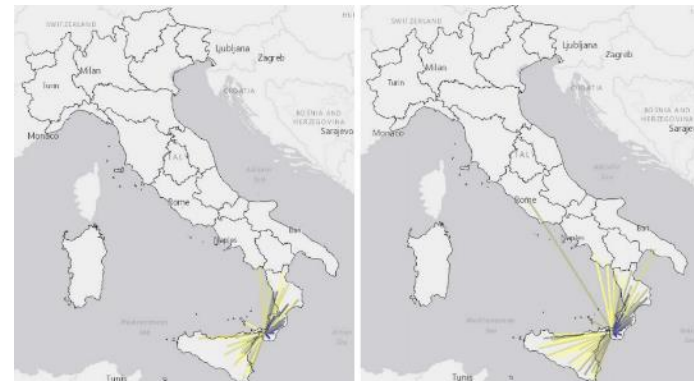
Napoli
2001

2011



Bari
2001

2011



Reggio Calabria
2001

2011

Principali elementi caratterizzanti le realtà metropolitane italiane

	Dinamismo economico	Società della conoscenza	Patrimonio storico-artistico	Flussi turistici	Rilevanza infrastrutturale	Dinamica demografica	Degrado economico e sociale	Problemi nella gestione degli appalti pubblici	Fragilità idrogeologica, rischi naturali
Torino									
Milano									
Genova									
Venezia									
Bologna									
Firenze									
Roma									
Napoli									
Bari									
Reggio Calabria									
Messina									
Catania									
Palermo									
Cagliari									

TIPI DI CITTA' METROPOLITANE



rilevante



presente ma meno rilevante



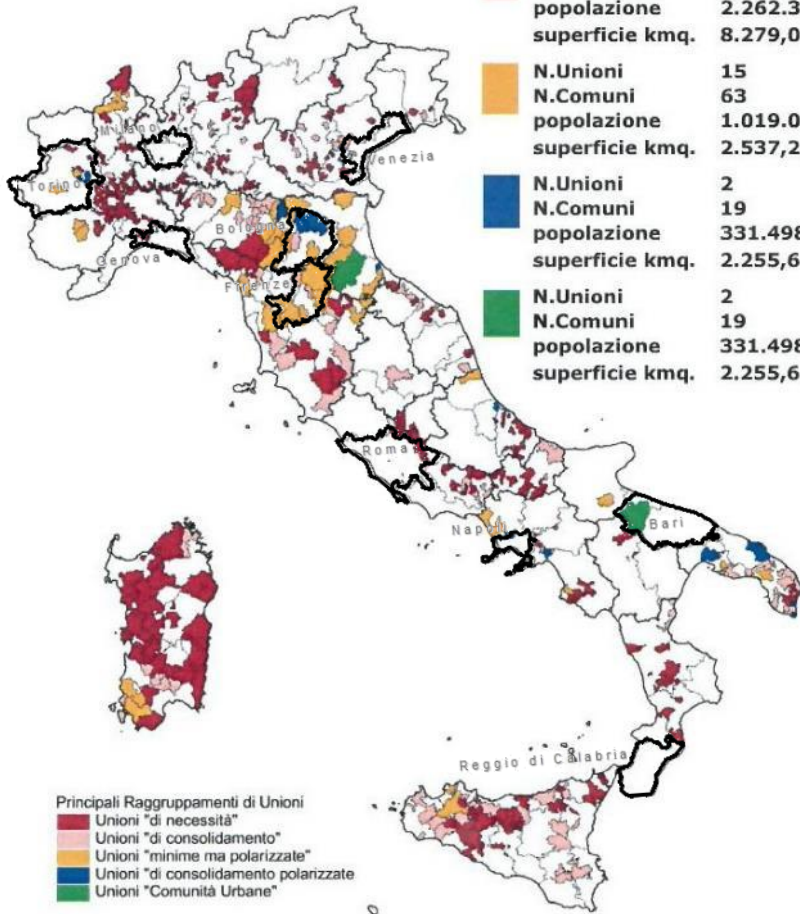
critico

PROFILI TIPO DI CITTA' METROPOLITANE

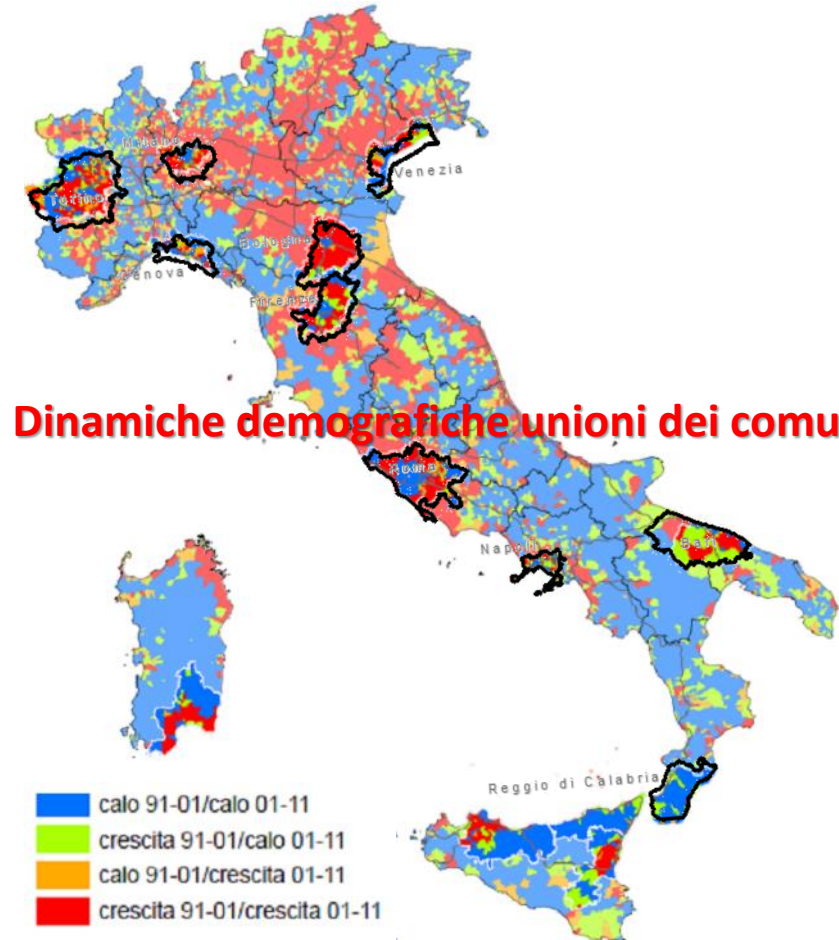
Città	Sintetica descrizione del tipo vocativo	Attrattività complessiva
Roma Milano	Città globali, di rilevante dimensione ed esposte alla competizione internazionale. Rilevanti problemi di congestione e di organizzazione territoriale. Scandali nella gestione degli appalti.	Alta
Genova Venezia	Hub infrastrutturali connessi ai corridoi principali, con territori di riferimento a scala vasta ricchi di attività economiche; presenza di attività finanziarie e di servizi alle imprese di livello sovranazionale; ruolo nell'economia della conoscenza, presenza di rilevante patrimonio storico-artistico. I principali problemi di organizzazione territoriale sono connessi alle infrastrutture.	Medio-alta
Torino Bologna Firenze	Vivacità e dinamicità economica, ruolo nell'economia della conoscenza, presenza di rilevante patrimonio storico-artistico. Solo Bologna mostra dinamicità demografica. Problemi di organizzazione territoriale dell'AM	Alta
Napoli Bari Catania	Città del meridione peninsulare con dotazioni infrastrutturali di rilievo a scala mediterranea e dinamismo economico, sia pur con presenza di criticità. Dinamica demografica positiva, problemi di organizzazione territoriale delle AM e di adeguamento della dotazione infrastrutturale.	Media
Reggio Calabria Messina	Rilevanti fragilità idrogeologiche, scarsa dotazione infrastrutturale e di armatura urbana, presenza di rischi naturali, calo demografico, criticità economico-sociali.	Bassa
Palermo Cagliari	Capitali regionali insulari con dotazioni infrastrutturali di rilievo a scala mediterranea, con ruolo di promozione dello sviluppo.	Medio-bassa

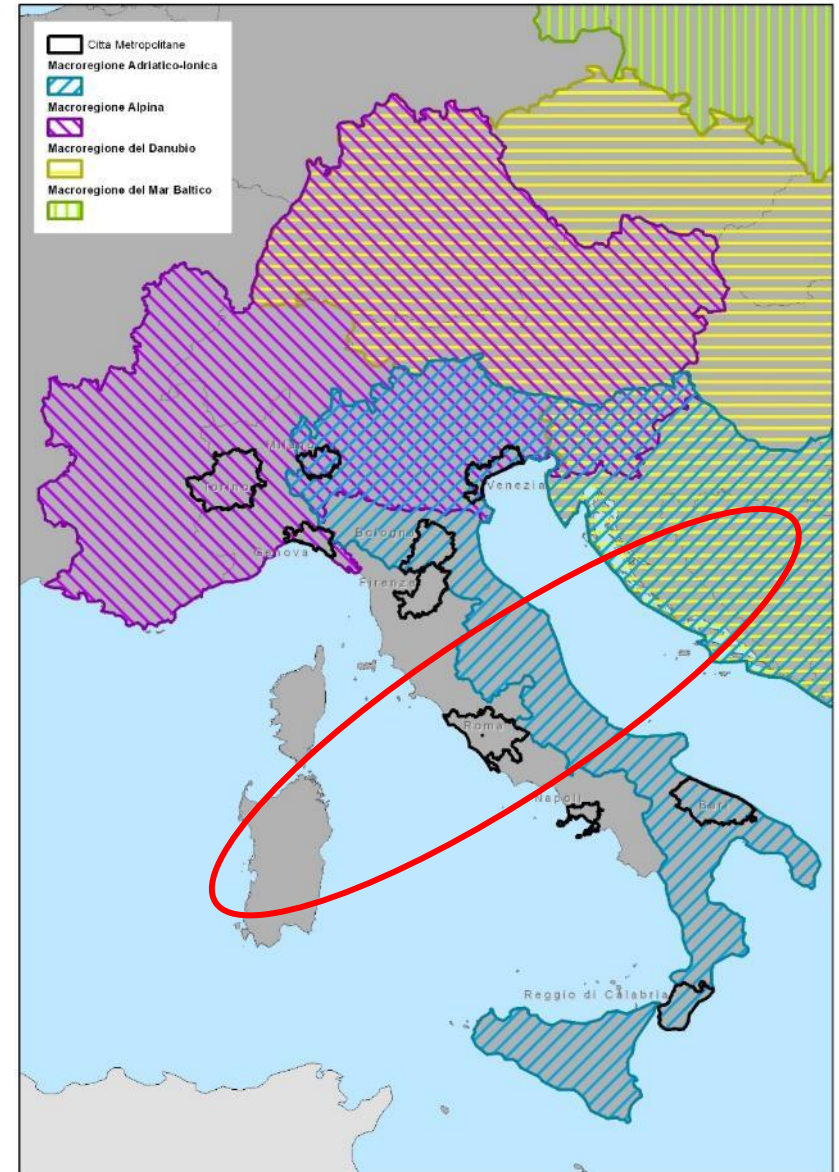
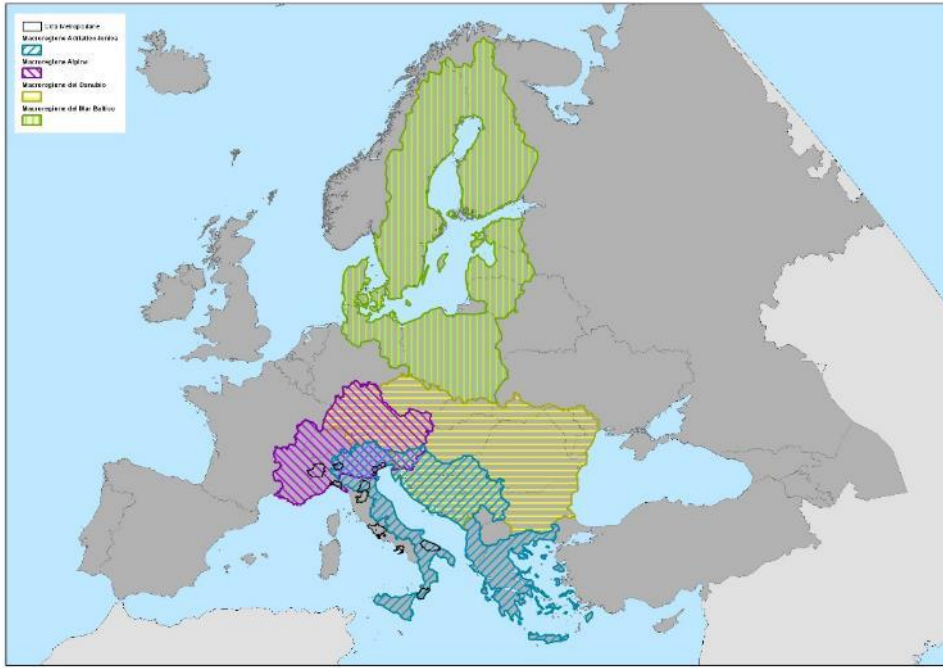
Unioni di necessità
(comuni con meno
di 5.000 abitanti)

■	N.Unioni	280
	N.Comuni	1402
	popolazione	3.390.580
	superficie kmq.	44.100,3
■	N.Unioni	41
	N.Comuni	186
	popolazione	2.262.313
	superficie kmq.	8.279,0
■	N.Unioni	15
	N.Comuni	63
	popolazione	1.019.048
	superficie kmq.	2.537,2
■	N.Unioni	2
	N.Comuni	19
	popolazione	331.498
	superficie kmq.	2.255,6
■	N.Unioni	2
	N.Comuni	19
	popolazione	331.498
	superficie kmq.	2.255,6



LE UNIONI DEI COMUNI





Il terzo tema interagente con le Città Metropolitane è quello delle **Macroregioni**.

7 su 10 città metropolitane sono interessate almeno da 1 macroregione.
2 città, Venezia e Milano rientrano sia nelle Macroregione Ionico-Adriatica e sia nella costituenda Macroregione Alpina.

... riflessioni in corso d'opera

La metropolizzazione del territorio italiano travalica i confini delle Città Metropolitane

La competitività delle città metropolitane italiane si misura nella dimensione europea e globale

- I **Telai territoriali** (ambientali e infrastrutturali) che sostengono la metropolizzazione, sono spesso incompleti e inadeguati e devono essere integrati con la pianificazione urbanistica.
- Il **potenziamento delle reti ecologiche** e delle core areas naturalistiche integrate con l'insediamento e con le aree agricole periurbane, definiscono nuovi paesaggi post-urbani che implicano nuovi strumenti di governo
- Il **Progetto urbanistico**, attraverso tecniche compensative, perequative, di diradamento e di densificazione, intercetta i processi potenziali di sviluppo e si propone come strumento di raccordo alle varie scale. Non un Prg né un Piano territoriale, strumenti generali che perseguono altre finalità.